

Serramenti prestazionali per un progetto efficiente e sostenibile



Nel progetto della loro abitazione in una zona residenziale di Madrid, due architetti spagnoli che desideravano una casa certificata Passivhaus, hanno installato serramenti Magis40 di Uniform il primo serramento al mondo ad avere ottenuto la Classe di efficienza energetica A nella fascia climatica 4



di Anna Rucci - foto di Miguel De Guzmán e Rocío Romero

«Questo che vogliamo raccontarvi questa sera è la storia di un viaggio, un percorso che stiamo facendo con i nostri prodotti, con la nostra storia. Come tutti i viaggi, c'è un punto di inizio, che ormai risale a qualche anno fa, che vede la grande visione del nostro presidente Franco Tenzon» Con il racconto di questo viaggio **Elisa Fedrigo**, responsabile Marketing e

Comunicazione di Uniform Spa, il 14 marzo a Milano ha introdotto la presentazione di un progetto che ha visto protagonista Magis 40, un sistema legno di pino FSC-alluminio e anta visibile di soli 40 mm, di Uniform il cui sviluppo si deve, per l'appunto, alla visione di Franco Tenzon, conquistato dall'idea di poter realizzare un serramento minimale, di design in legno-alluminio in grado di connettersi e integrarsi nell'interior. Ad un certo punto nella storia dell'a-



**Da sinistra:
Daniel Lozano
e Carlo Tenzon**

zienda è arrivata una svolta, impressa dall'architetto **Giorgio Massimiliano Marchesi** che ha aiutato l'azienda ad interpretare il serramento non più come un elemento solo tecnico, ma come un elemento d'arredo e di valore. «Questo – ha aggiunto Elisa Fedrigo – per noi è stata una chiave di volta, ma ancora non era abbastanza, perché era necessaria l'audacia di qualcuno che sapesse prendere questo serramento e portarlo all'interno di un progetto». Ebbene! Sono stati gli architetti **Daniel Lozano**, presente all'incontro, e **Irene García (Estudio Albar)** che per Casa Eñe, la loro abitazione in una zona residenziale, immersa nel verde, a solo mezz'ora dal centro di Madrid hanno utilizzato 26 tra finestre e porte finestre Magis 40.

Passivhaus confortevole

Daniel Lozano e la moglie Irene García nei loro progetti hanno sempre ricercato semplicità a livello architettonico ma con elevate caratteristiche qualitative, le stesse che hanno portato nel progetto della loro casa progettata per essere una un'abitazione altamente efficiente a livello energetico. Per questo motivo si sono orientati verso gli standard Passivhaus con un consumo energetico quasi nullo e un impatto ambientale minimo. La villa di 250 metri quadrati, su un terreno di 1.800 metri quadrati, un parallelepipedo lungo 40 metri e largo 6, ha una pianta molto semplice caratterizzata dalla possibilità di circolare perimetralmente all'interno di essa, per circa 100 metri, senza mai incontrare un muro o qualsiasi elemento fisso.

Con una grande apertura sulla facciata principale, si affaccia a Nord su un grande parco e riceve la luce del sole a Sud, Casa Eñe è costruita integralmente con

struttura in legno perché l'Estudio Albar ha voluto un progetto non solo altamente efficiente ma anche altamente sostenibile.

Prodotti da una falegnameria esterna, i moduli in legno di pino sono stati assemblati in cantiere come un puzzle in soli sei mesi dal movimento terra all'ultimazione della casa, senza imprevisti né ritardi né errori di misure. Anche i serramenti sono stati ordinati ancor prima di avviare il cantiere quando già si avevano le misure esatte e si sapeva come il cappotto esterno avrebbe sormontato sui serramenti senza ponti termici.

Tutto era stato deciso, studiato a priori e non ha avuto problemi e ritardi. Ben integrata nel paesaggio per forma e colori con il rivestimento in sughero di Badajoz e quercia portoghese, la villa ha pavimenti in calce naturale senza giunture e pareti divisorie rivestite con impiallacciatura in quercia naturale. Casa Eñe sorge in una zona climatica estrema dove le temperature in estate sono molto alte con un'escursione termica tra giorno e notte molto importante: da 40-45 C° del giorno a 15 della notte.

Il serramento ha quindi un ruolo fondamentale, non solo per la luce ma anche per l'efficienza energetica dell'intero sistema casa. Per poter ottenere la certificazione Passivhaus, che prevede requisiti molto stringenti, nel loro progetto i due architetti hanno dovuto predisporre i serramenti in modo da sfruttare tutto il soleggiamento nel lato Sud senza, però, perdere il contatto con la natura che sta nel nell'altro lato Nord.

Con questo obiettivo, il team di Estudio Albar ha collegato la casa al suo ambiente naturale, rendendola parte del parco stesso, grazie a 26 finestre Magis40, realizzate e installate da **Blas Recio E Hijos**, un serramentista locale licenziatario di Uniform. Si tratta di aperture quadrate, lungo le due facciate principali, di dimensioni diverse da grandi a una più piccola di un metro, aperta direttamente sul giardino, nella camera della bambina. MAGIS40 è il primo serramento al mondo ad aver ottenuto la Classe di efficienza energetica A nella fascia climatica 4, così come certificato dal Passive House Institute, raggiungendo eccellenti valori di isolamento termico ($U_w = 0,72W/m^2K$) e rendendolo di fatto una finestra passiva.

Con questa soluzione è stato quindi possibile sfruttare il soleggiamento in inverno, azzerando praticamente il ponte termico tra serramento e muro. In perfetta combinazione con l'uso del sughero esterno, garantisce le prestazioni di isolamento richieste per una casa passiva, contribuendo a mantenere una temperatura confortevole all'interno e riducendo al minimo i consumi energetici. ■